

Nota mensile ottobre 2009

Monte retributivo, occupati e giornate retribuite nel lavoro interinale¹ nel mese di luglio 2009. Analisi congiunturale e tendenziale.

Nel mese di **luglio 2009** si riscontra un miglioramento di alcuni degli indicatori del lavoro interinale. Per la prima volta, dal luglio 2008, la **variazione congiunturale del monte retributivo destagionalizzato** mostra un valore positivo, pari al 3,6% contro il -6,6% di giugno (**fig.1**). La **variazione tendenziale**, tuttavia, rimane ampiamente negativa e mostra perfino un leggero peggioramento, a **-36,5%** contro il -36% circa di giugno. (**figure da 2 a 4 e tab.1**). Complessivamente, nei primi sette mesi del 2009, il monte retributivo del lavoro interinale ha subito una riduzione del 25% circa rispetto allo stesso periodo del 2008.

Il **numero medio di occupati interinali** mostra, nel mese di luglio 2009, una contrazione tendenziale del 32,2% e un aumento congiunturale dell'1,7% rispetto a giugno (figure da 5 a 7), con 207 mila lavoratori occupati contro i 306 mila di luglio 2008 e i 204 del mese precedente (dati destagionalizzati).

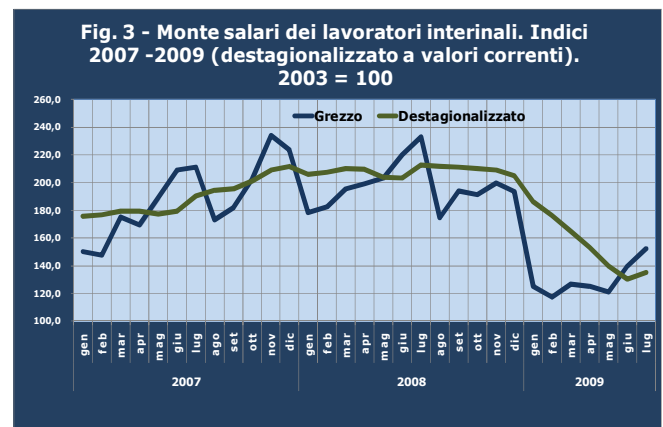
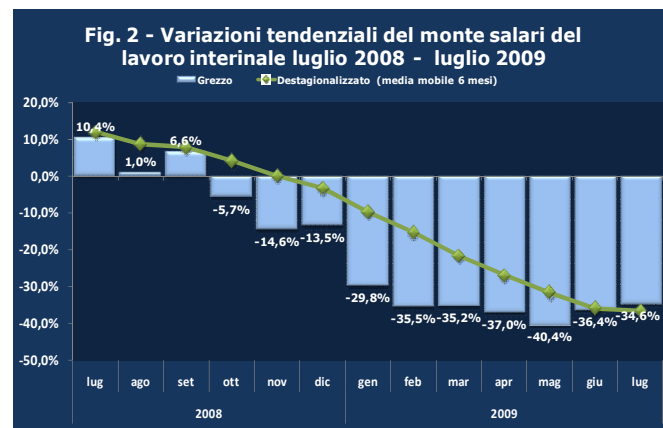
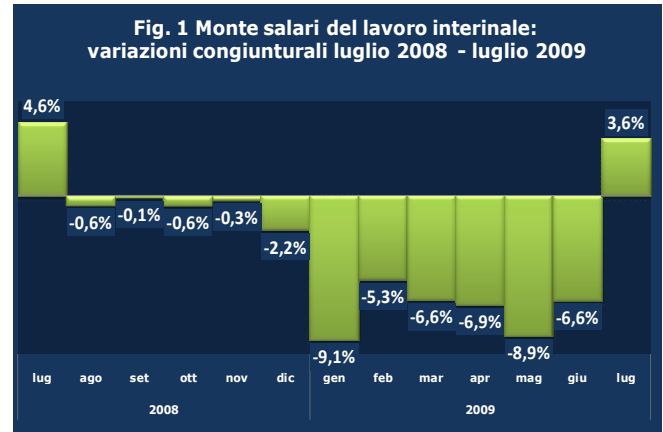
Le **giornate retribuite a luglio** sono state 3,09 milioni, con una **variazione tendenziale del -39%** e un aumento congiunturale del 4,8% (figure 8 e 9).

La **crescita acquisita del monte retributivo** nel periodo gennaio-luglio rispetto al 2008, è negativa nella misura del -29,5%. Sarebbe questo, in pratica, il risultato di chiusura del 2009 rispetto al 2008 nell'ipotesi di variazioni congiunturali nulle nel periodo agosto - dicembre rispetto al risultato di luglio.

Tab. 1 - Monte retributivo, occupati e giornate retribuite nel lavoro interinale: variazioni per i periodi indicati (dati destagionalizzati)

	Luglio 2009	Luglio 2009	Gennaio - Luglio 2009
	Giugno 2008	Luglio 2008	Gennaio - Luglio 2008
Monte retributivo	3,6%	-36,5%	-25,3%
Occupati	1,7%	-32,2%	-22,7%
Giornate retribuite	4,8%	-39,0%	-25,3%

¹ Per "lavoro interinale" si intende il Lavoro in Somministrazione a tempo determinato introdotto con il Decreto Legislativo n. 276 del 2003



Glossario :

- **Dato destagionalizzato:** media mobile a sei mesi del dato grezzo. Costituisce un indicatore di tendenza.
- **Variazione congiunturale:** variazione in % rispetto al mese precedente
- **Variazione tendenziale:** variazione in % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
- **Crescita acquisita:** crescita annuale che si otterrebbe nell'ipotesi di una variazione congiunturale nulla nella parte rimanente dell'anno

Osservatorio Nazionale

Nota mensile ottobre 2009

Fig. 4 - Monte salari dei lavoratori interinali, variazioni tendenziali 2007 - 2009



Figura 7 - Lavoratori interinali occupati mensilmente giugno 2008 - giugno 2009. Dati destagionalizzati in migliaia

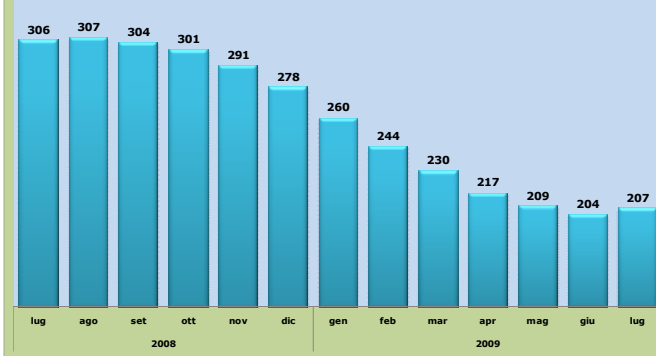


Figura 5 - Numero di lavoratori interinali impiegati mensilmente, gennaio 2007 - giugno 2009. (in migliaia)

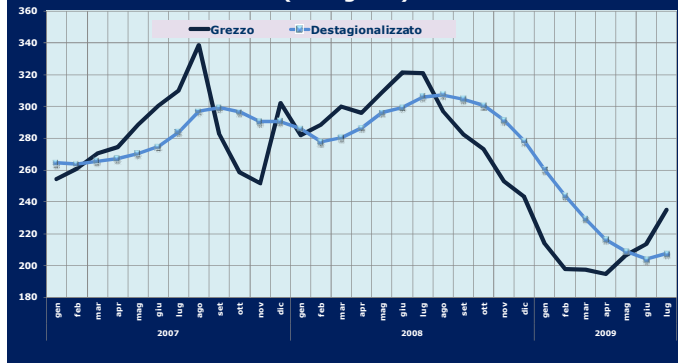


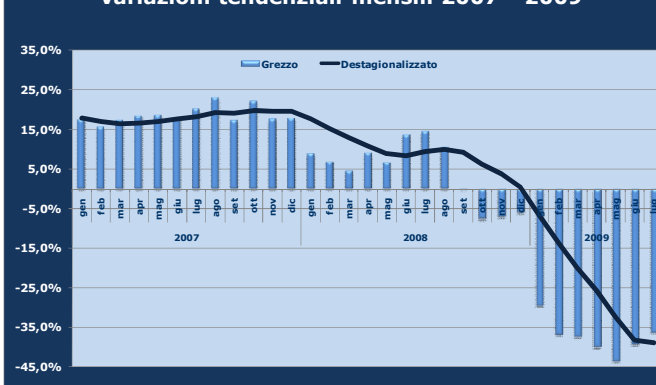
Fig. 8 - Giornate retribuite di lavoro interinale. Dati mensili 2007 -2009 (migliaia)



Figura 6 - Occupati interinali: variazioni tendenziali mensili 2007 - 2009



Fig. 9 - Giornate retribuite di lavoro interinale: variazioni tendenziali mensili 2007 - 2009



Osservatorio Nazionale

Nota mensile ottobre 2009

Gli scostamenti di luglio dai valori massimi storici.

Nelle **figure da 10 a 12** sono riportati gli scostamenti, calcolati per il periodo luglio 2008 – luglio 2009, dai valori massimi storici calcolati per il monte retributivo, il numero di giornate retribuite e il numero di lavoratori impiegati nella media mensile. **In generale è possibile riscontrare, nel periodo luglio 2008 – luglio 2009, prima la stabilizzazione (per il periodo febbraio – aprile), poi una riduzione (a partire da maggio - giugno) dello scarto fra i livelli massimi storici raggiunti dagli indicatori del lavoro interinale e i livelli riscontrati mensilmente.**

- Per il **monte retributivo**, nel mese di luglio lo scarto rispetto al valore massimo storico è pari a -36,5%, in miglioramento rispetto al -38,7% di giugno (dati destagionalizzati **fig.10**).
- Per le **giornate retribuite** lo scostamento è pari, per il dato destagionalizzato, a -39% a luglio contro il -41,8% di giugno (**fig. 11**).
- Per il numero di **lavoratori interinali** occupati mediamente ogni mese, lo scostamento a luglio, rispetto al livello massimo storico di occupazione è pari al -32,5% per il dato destagionalizzato, in miglioramento rispetto al -33,7% di giugno. In termini di numero di lavoratori interinali occupati mensilmente, lo scostamento dal valore massimo storico si traduce, a luglio, in una riduzione dell'occupazione di 100 mila unità contro i 104 mila occupati in meno di giugno.

Figura 11 - Numero di giornate retribuite: scostamenti mensili dal massimo storico. Luglio 2008 - luglio 2009

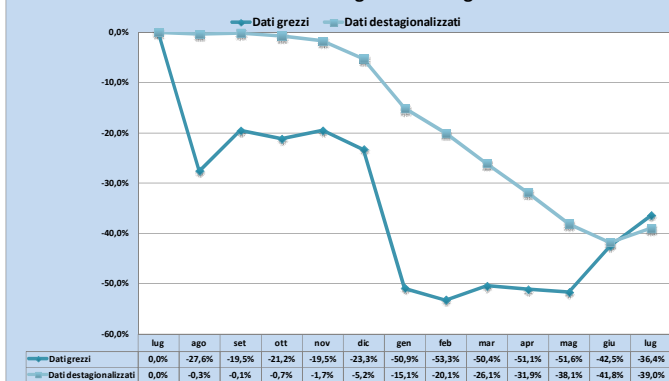


Figura 12 - Numero di lavoratori interinali impiegati mensilmente: scostamenti mensili dal massimo storico. Luglio 2008 - luglio 2009

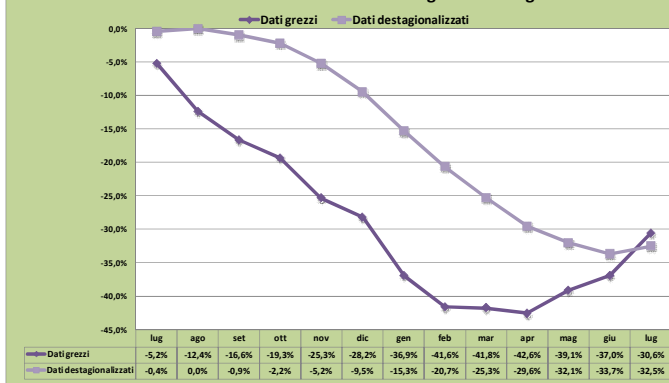
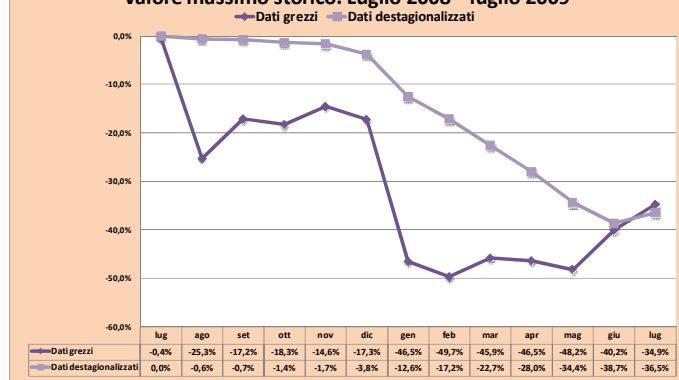


Figura 10 - Monte retributivo: Scostamenti mensili dal valore massimo storico. Luglio 2008 - luglio 2009



Nota mensile ottobre 2009

I principali settori di impiego del lavoro interinale

La **produzione industriale** in volume si è stabilizzata, a luglio, sui livelli raggiunti nel secondo trimestre 2009, interrompendo la fase di contrazione iniziata a metà 2008. **L'indice destagionalizzato della produzione industriale mostra comunque una riduzione tendenziale del 20,4% mentre quello corretto per i giorni lavorativi ha subito, sempre su base annua, un decremento del 18,8% (figure 13 a 14).** Per il periodo gennaio-luglio la variazione è pari al **-21,6%**, per la produzione corretta per il numero di giorni lavorativi, rispetto allo stesso periodo del 2008.

Fra i settori che hanno subito le maggiori contrazioni della produzione su base annua continuiamo a trovare quello dei prodotti in metallo (-29,8% circa) e dei mezzi di trasporto (-26,8%) e della fabbricazione di articoli in gomma e plastica (-19,8% **tabella 2**).

Nella **figura 16** sono riportati gli indici della produzione industriale in volume e del fatturato a partire dal 2000 ponendo il valore massimo pari a 1. La figura permette di osservare la rapida caduta di produzione e fatturato verificatasi a partire dalla metà del 2008. **Nel periodo marzo - luglio 2009 fatturato e produzione industriale si sono stabilizzati su un livello pari al 76-75% degli indici massimi raggiunti l'anno precedente (fig.15).**

Sul versante dei servizi si segnala un crescente debolezza, secondo i gli ultimi dati disponibili riferiti a luglio del commercio al dettaglio, con una contrazione delle vendite del 3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (**fig. 16**).

Un ulteriore indicatore dell'andamento dell'attività produttiva è costituito dalle **variazioni dei consumi di energia elettrica**. Questo indicatore, disponibile in anticipo rispetto ai dati della produzione industriale, mostra, ad agosto una variazione su base annua rimasta stabile rispetto a luglio (-5% contro il -4,9% di luglio). Le variazioni tendenziali dei consumi di energia elettrica mostrano un miglioramento a partire dal mese di maggio (**fig. 17**)

Figura 13 - Indice destagionalizzato della produzione industriale. Base 2005 = 100

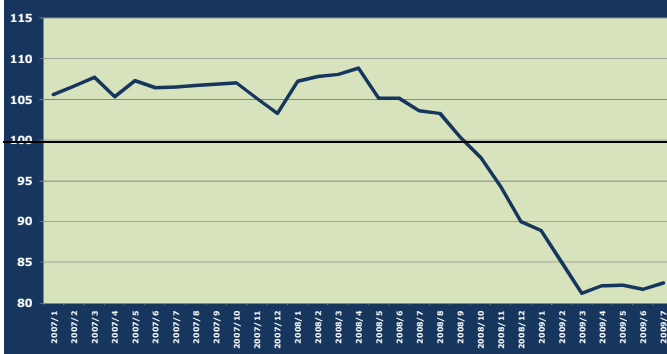


Figura 14 - Indice della produzione industriale destagionalizzato. Variazioni tendenziali luglio 2008 - luglio 2009

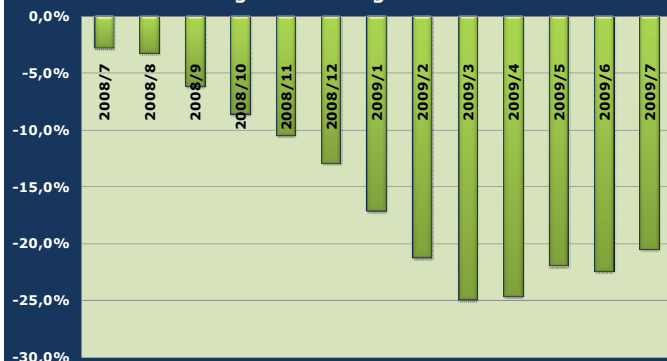
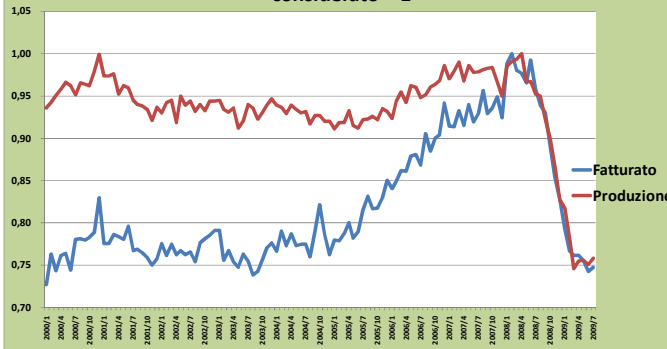


Figura 15 - Fatturato e produzione industriale gennaio 2000 - luglio 2009. Indici, valore massimo del periodo considerato = 1



Osservatorio Nazionale

Nota mensile ottobre 2009

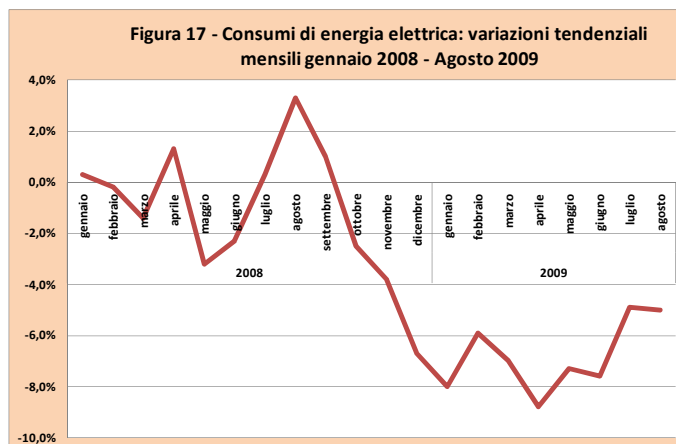
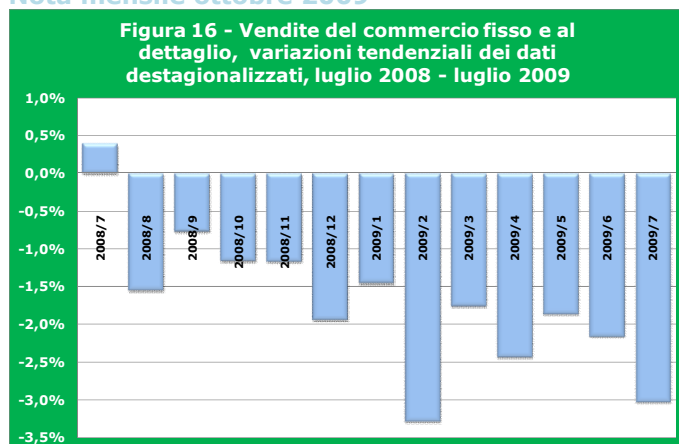


Tabella 2 – Indici della produzione industriale per settore di attività economica (base 2005=100). Luglio 2009 (variazioni percentuali)

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	DATI DESTAGIONALIZZATI		DATI CORRETTI PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO. VARIAZIONI TENDENZIALI	
	VARIAZIONI CONGIUNTURALI			
	Luglio 2009	Luglio 2009		Gennaio - Luglio 2009
	Giugno 2009	Luglio 2008		Gennaio - Luglio 2008
C Attività manifatturiere	+0,9	-18,8	-21,6	
CC Industria del legno, carta e stampa	-0,6	-15,9	-17,6	
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	+4,0	-8,5	-18,3	
CG Fabbricazione di articoli in gomma e plastica	+3,2	-19,8	-24,9	
CH Metallurgia e fabbricazione prodotti in metallo	-0,9	-29,8	-32,5	
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	+3,0	-26,8	-30,4	
Fonte: ISTAT, Indici della produzione industriale				

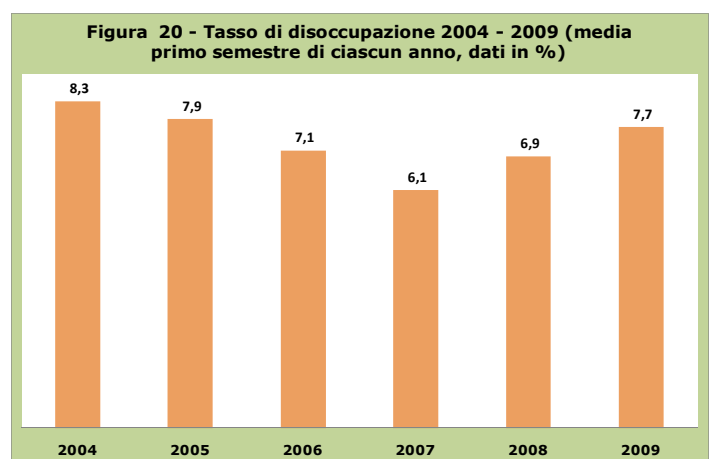
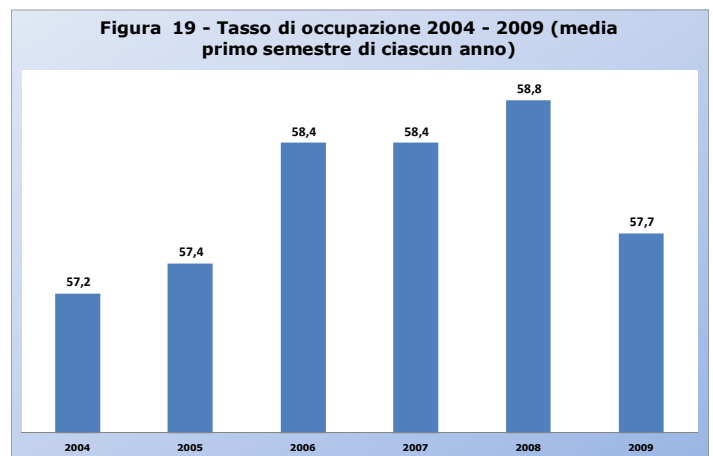
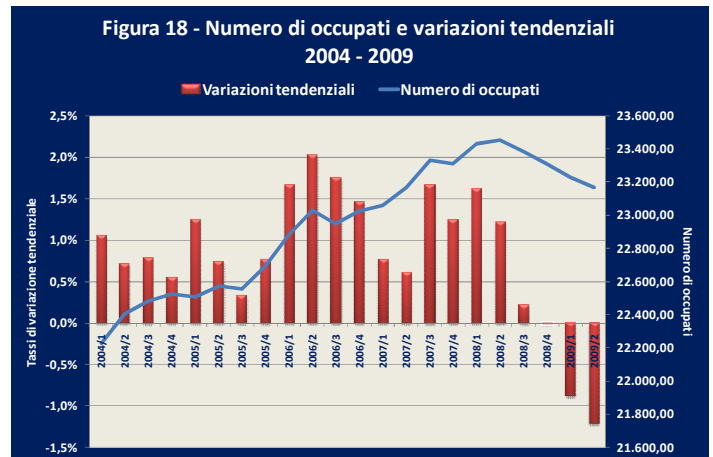
la rilevazione ISTAT delle forze di lavoro: il secondo trimestre 2009

Nel secondo trimestre del 2009 la rilevazione ISTAT delle Forze di lavoro mette in evidenza **una riduzione dell'offerta di lavoro**, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli attivi mostrano, infatti, una riduzione dell'1% che, in numeri assoluti, significa un decremento pari a 241 mila persone fra occupati e disoccupati (**fig.18**). Il tasso di partecipazione riferito alla popolazione compresa fra i 14 e i 64 anni si è ridotto di 0,9 punti in percentuale, al 62,6% (contro il 70% circa della media UE)

Il numero di occupati si è ridotto di 378 mila unità, -1,6% su base annua. Il tasso di occupazione, nella media della prima metà del 2009, si riduce di oltre un punto in un anno, dal 58,8 al 57,7% (**fig.19**).

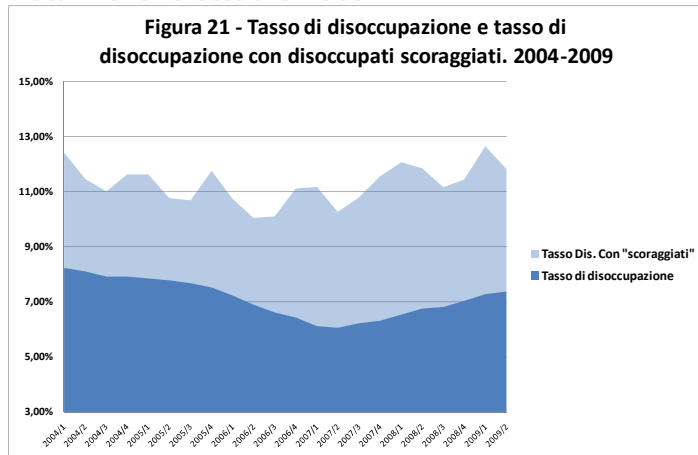
L'aumento del numero dei disoccupati è pari a 137 mila unità, portando il tasso di disoccupazione al 7,7% nel primo semestre 2009, contro il 6,9% del primo semestre 2008 (**fig.20**). È importante notare che l'aumento del numero dei disoccupati è pari al 36% della riduzione dell'occupazione, mostrando, così, una decisa tendenza all'uscita dal mercato del lavoro legale di una parte consistente della popolazione attiva. Questa, nella sua componente in età lavorativa, cresce del 3% su base annua, pari a un incremento di 434 mila unità rispetto al secondo trimestre 2008. Complessivamente sono circa 14,7 milioni le persone in età lavorativa che, sulla base dell'ultima rilevazione ISTAT, non lavorano e non cercano un'occupazione.

Fra la popolazione inattiva sono compresi i "disoccupati scoraggiati", coloro, cioè, che sono disposti a lavorare ma che non ricercano "attivamente" un'occupazione. Si tratta di circa 1,2 milioni di persone che, se conteggiate fra le forze di lavoro, porterebbero il tasso di disoccupazione a sfiorare il 13% (fig.22). Complessivamente sono oltre 3,1 milioni le persone non occupate ma disponibili a lavorare nel secondo trimestre 2009.



Osservatorio Nazionale

Nota mensile ottobre 2009

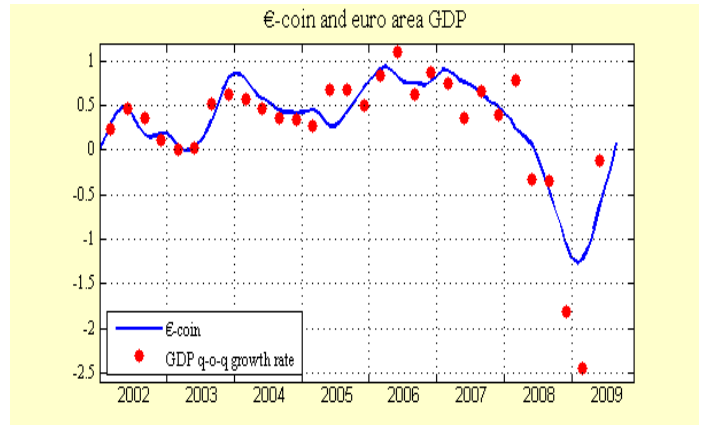


L'indicatore anticipatore del PIL dell'area dell'euro (€-coin). Il dato di agosto.

La Banca d'Italia pubblica mensilmente l'indicatore **€-coin** che anticipa di diversi mesi, rispetto alle statistiche ufficiali, l'andamento del PIL dell'area dell'Euro. L'indicatore è ottenuto attraverso l'utilizzazione di una ampio numero di serie storiche macroeconomiche che comprendono gli indici della produzione industriale, sondaggi congiunturali, indicatori di domanda e indici di borsa allo scopo di ricavare una previsione della dinamica di fondo del reddito nell'area dell'euro. In particolare **€-coin stima e approssima la variazione tendenziale del PIL nel mese di riferimento.**

Il dato di settembre mostra, per la prima volta da giugno 2008, un valore positivo (+0,07), mostrando un miglioramento, avviato senza interruzioni a partire dallo scorso marzo. Secondo il Comunicato della banca d'Italia, Il risultato "indica che la fase recessiva nell'area dell'euro potrebbe stare per giungere al termine". La crescita di €-coin riflette gli ulteriori miglioramenti riscontrati nei climi di fiducia di imprese e consumatori e nei corsi azionari; i lievi recuperi nella produzione industriale e nel commercio con l'estero hanno avuto un effetto meno marcato.

Figura 22 Indicatore €-coin Banca d'Italia, settembre 2009



€ - coin	
mar-08	0,24
apr-08	0,18
mag-08	0,13
giu-08	0,06
lug-08	-0,09
ago-08	-0,28
set-08	-0,47
ott-08	-0,65
nov-08	-0,84
dic-08	-1,05
gen-09	-1,21
feb-09	-1,27
mar-09	-1,22
apr-09	-1,09
mag-09	-0,89
giu-09	-0,61
lug-09	-0,42
ago-09	-0,21
set-09	0,07

Osservatorio Nazionale

Nota mensile ottobre 2009

Lavoratori interinali occupati, giornate retribuite, monte retributivo. Dati mensili in migliaia e indici. Gennaio 2007 – luglio 2009

Anno	Mese	Numero Lavoratori		Giornate retribuite		Monte retributivo. Indici, media 2003 = 100	
		Grezzo	Destagionalizzato	Grezzo	Destagionalizzato	Grezzo	Destagionalizzato
2007	gen	254,4	264,4	3.767,6	3.913,0	175,9	150,4
	feb	260,7	263,7	4.081,3	4.070,5	176,6	147,8
	mar	270,3	265,7	4.471,8	4.140,5	179,2	175,1
	apr	274,3	267,1	4.407,8	4.189,9	179,4	169,5
	mag	288,6	270,3	4.736,2	4.257,2	177,2	189,2
	giu	300,3	274,8	4.920,5	4.397,5	179,6	208,9
	lug	310,3	284,1	5.141,9	4.626,6	190,1	211,1
	ago	338,6	297,1	3.858,4	4.589,4	194,5	173,2
	set	282,9	299,2	4.747,1	4.635,3	195,6	181,8
	ott	258,9	296,6	5.025,1	4.738,2	201,4	202,8
	nov	251,5	290,4	5.097,6	4.798,4	209,1	234,0
2008	dic	302,2	290,7	4.804,8	4.779,1	211,7	223,9
	gen	281,9	286,0	4.105,1	4.606,3	206,0	178,3
	feb	288,4	277,6	4.362,9	4.690,4	207,6	182,4
	mar	299,9	280,4	4.678,2	4.679,0	210,0	195,4
	apr	295,9	286,6	4.814,1	4.643,8	209,3	199,0
	mag	308,7	296,2	5.055,6	4.636,8	204,1	203,5
	giu	321,6	299,4	5.591,7	4.767,9	203,4	220,1
	lug	321,1	305,9	5.892,4	5.065,8	212,9	233,0
	ago	296,7	307,3	4.266,1	5.049,7	211,6	174,9
	set	282,4	304,4	4.744,5	5.060,7	211,3	193,8
	ott	273,2	300,6	4.643,6	5.032,3	209,9	191,2
2009	nov	252,8	291,3	4.742,2	4.980,1	209,3	199,9
	dic	243,2	278,2	4.518,1	4.801,1	204,7	193,6
	gen	213,7	260,3	2.892,7	4.301,2	186,1	125,1
	feb	197,6	243,8	2.752,6	4.049,0	176,2	117,6
	mar	197,2	229,6	2.922,7	3.745,3	164,6	126,6
	apr	194,4	216,5	2.882,4	3.451,8	153,3	125,3
	mag	206,3	208,7	2.849,6	3.136,4	139,7	121,2
giu	213,5	203,8	3.388,5	2.948,1	130,4	140,0	
lug	234,9	207,3	3.747,6	3.090,6	135,2	152,5	